

Abbonamenti: Si ricevono alla

Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie	Estero
Anno L. 52.—	Anno L. 127.—
Semestre L. 27.—	Semestre L. 65.—
Trimestre L. 14.—	Trimestre L. 35.—
Mese L. 5.—	

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 79 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

Inserzioni: Si ricevono presso

l'Unione Pubblicitaria Friulana, via Manlio, 10 - Udine (tel. 346) e successi

Prezzi per mm. d'altezza di una colonna:
Pagina di testo L. 1. - Cronaca L. 2. - Cronaca
rosa L. 3. - Necrologie, Corrispondenze, Av-
visi finanziari, Comunicati L. 4.50 (Classe
governativa o prov. giorn. 1.50 % in più)

S.E. Mussolini presiede il Comitato Corporativo
I problemi salariali dell'Industria e dell'Agricoltura

ROMA, 30. — Il Comitato Corporativo Centrale riunitosi ancora sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, ha concluso l'ampia e profonda discussione sull'attività contrattuale delle associazioni sindacali e sulla politica salariale nel momento attuale, specie nel settore industriale, con le seguenti risoluzioni.

Per quanto riguarda l'industria il comitato corporativo centrale dopo avere discusso la relazione del Ministro Bottai sull'attività contrattuale delle associazioni professionali e sulla situazione generale salariale, dopo avere constatato che il movimento di riduzioni si è verificato direttamente o indirettamente in tutto il mondo, ritiene per quanto concerne l'Italia che non sia più possibile né utile dal punto di vista economico una ulteriore globale riduzione dei salari nel campo delle industrie, ammettendo che vi siano situazioni speciali dove una riduzione di salari può essere consentita alle condizioni seguenti:

A) che non giovi a mantenere aziende senza base le quali riproterebbero dopo un certo tempo lo stesso problema;

B) sia collegata ad una garanzia di maggiore continuità nell'occupazione;

C) vi sia collegata la simultanea riduzione degli altri elementi del costo di produzione;

D) sia contenuta nel limite ragionevole;

E) sia il risultato di un regolare accordo tra le associazioni sindacali regolarmente riconosciute.

Il Comitato ritiene inoltre che la funzione dei Sindacati di lavoratori nella fissazione del salario debba in collaborazione coi Sindacati dei datori di lavoro estendersi alla valutazione di tutti quei fattori di tempo, di addebiamento e di organizzazione tecnica che concorrono alla sua formazione.

Per ciò che concerne l'agricoltura il Comitato Corporativo centrale esaminata la situazione salariale

I Principi di Piemonte e le opere benefiche di Torino

TORINO, 31. — S. A. R. la Principessa di Piemonte ha voluto acclamarsi dal comitato delle patronesse e dal consiglio direttivo della cucina malati poveri, visitando ancora una volta, prima della sua partenza per Napoli, la sede della benefica opera. Il presidente conte Salvadori ha portato il saluto dell'istituzione alla benefica Principessa, manifestando il rincrescimento dei beneficiari per la sua partenza e la speranza di un suo non lontano ritorno. Indi l'avv. Quaglia ha pronunciato parole di saluto a nome dei poveri giornalmente beneficiati dall'istituzione. I Principi di Piemonte, accolti entusiasticamente dalla popolazione del Lingotto e dagli scolari, hanno inaugurato oggi la scuola municipale « Umberto I ». Dopo l'esecuzione di canti scolastici e la lettura da parte del podestà di un breve indirizzo di benedizione, S. E. l'Arcivescovo ha benedetto la bandiera della scuola. Vi si è minutamente e con molto interesse tutti i locali del nuovo edificio, le LL. AA. RR. hanno lasciato la scuola tra nuove vibranti manifestazioni di popolo e si sono recati, seguiti dalle autorità, sul Corso Principe Eugenio nei locali del Buon Pastore, per procedere alla inaugurazione del nuovo padiglione destinato a laboratorio per le giovani delletto. Dopo la benedizione impar-

La mostra delle scuole italiane all'estero

MILANO, 31. — Alla sede della Federazione provinciale fascista è stata predisposta dalla Direzione generale degli italiani all'estero, in unione all'associazione fascista della scuola, una mostra del materiale didattico culturale per le scuole italiane d'oltre confine. La Mostra resterà aperta dal 1.° al 10.° novembre. E' stata visitata ieri sera dal Segretario Federale console Brusca, dai rappresentanti degli Enti scolastici e culturali e della stampa. Essa è formata da una completa raccolta di quanto costituisce il materiale didattico alle scuole italiane nei paesi stranieri, dai due grandi atlanti busti del Sovrano e del Duca alle più minute suppellettili della scuola, compresi i grembiuli azzurri per le scolaresche, dalle pagelle scolastiche ai libri di testo e di premio, alle cartoline che illustrano la grandezza di Roma antica, ai giornali e opuscoli di propaganda che mostrano le potenti realizzazioni dell'Italia fascista, il tutto mirabilmente pervaso da uno spirito di modernità e di italianità che è insito nel motto che compendia la scuola all'estero: « Ho cambiato il cielo, ma non l'animo ».

La tregua degli armamenti

Quindici stati aderiscono alla proposta italiana

GINEVRA, 31. — Gli undici Stati hanno fatto pervenire al Segretario generale della Società delle Nazioni la loro adesione alla tregua degli armamenti di un anno sulla base della proposta che il rappresentante dell'Italia, S. E. Grandi ha fatto nello scorso settembre durante l'assemblea plenaria della Società delle Nazioni.

Per domani è preannunciata la pubblicazione della risposta americana giunta al Segretario e in nome di tradizione.

Secondo quanto è dato di apprendere gli Stati Uniti si dicono lieti di aderire alla tregua nel modo più ampio e caloroso, purché tutti gli altri Stati seguano il loro esempio e quello dell'Italia.

Una nota del Governo italiano

ROMA, 31. — Il R. Governo con una comunicazione, al Segretario generale della Società delle Nazioni, ha fatto conoscere che esso accetta la tregua degli armamenti che aveva ispirato la sua proposta e cioè nel senso di rinunciare per il periodo di un anno ad aumentare il livello attuale dei propri armamenti. E' ovvio che l'impegno italiano presuppone che gli altri Stati assumano analogo impegno.

armamenti proposta dall'assemblea nei termini che risultano dal rapporto e dalla risoluzione adottata dall'assemblea stessa il 29 settembre u. s. e che si impegna sin da ora ad applicarla ai propri armamenti. La comunicazione aggiunge che il Governo italiano, il quale aveva fatto all'assemblea, per mezzo della propria delegazione, la proposta tendente a fissare con criteri più precisi e più concreti le modalità di applicazione della tregua degli armamenti, è pronto ad adempire all'impegno risultante dalla presente dichiarazione con lo stesso spirito che aveva ispirato la sua proposta e cioè nel senso di rinunciare per il periodo di un anno ad aumentare il livello attuale dei propri armamenti. E' ovvio che l'impegno italiano presuppone che gli altri Stati assumano analogo impegno.

CRONACA PROVINCIALE

I Reali dell'Indocina annegano in un fiume per l'affondamento di una piroga

VIENTIANE (Indocina), 31. — Il 28 scorso una piroga reale, mentre risaliva il Mekong, avendo a bordo i membri della famiglia reale, ha urtato contro una imbarcazione ed è affondata. Undici persone appartenenti alla famiglia reale e ai servizi sono annegati e i cadaveri sono ancora in attesa di essere recuperati.

L'ultima disavventura del «Nautilus»

OSLO, 31. — Dopo parecchi rinvii a causa del cattivo tempo, al sottomarino polare «Nautilus» di Sir Herbert Wilkins è stata risparmiata un'altra volta la sepoltura in fondo al mare del Nord. Un rimorchiatore doveva infatti da Bergen trasportare il sottomarino al largo in qualche punto fuori di tutte le zone territoriali, dove esso avrebbe dovuto essere affondato, ma la corda che legava il sottomarino al rimorchiatore, non lontano dal porto di Bergen si è spezzata e quando si è riusciti a rilegarla solidamente è ritornato il cattivo tempo e il rimorchiatore col sottomarino sono stati costretti a rientrare nel porto di Bergen.

Lo spaventoso delitto di un imprenditore e la sua condanna a vita

AMSTERDAM, 31. — Per aver fatto precipitare un suo operaio dalla cima di un campanile per incassare il premio dell'assicurazione, un certo Slater è stato condannato a vita. Si è così costato il sipario sull'incredibile delitto commesso a sangue freddo e che venne scoperto solo dopo un anno. Il 22 marzo dell'anno scorso, un operaio impiegato dello Slater, e assicurato per cinquantamila fiorini, cadde dal campanile di una chiesa di Amsterdam, rimanendo ucciso sul colpo. La Compagnia pagò il denaro dell'assicurazione e l'affare parve chiuso. Un anno dopo, tuttavia, sorsero dei sospetti e lo Slater venne processato sotto l'accusa di aver dato una spinta all'uomo perché cadesse dal campanile. Lo Slater, essendo stato riconosciuto colpevole di aver agito con malizia e premeditazione, è stato condannato all'ergastolo.

Lo scontro di quattro aeroplani

BUENOS AIRES, 31. — Quattro aeroplani di una squadriglia militare che ritornava da Buenos Aires a Córdoba, nella nebbia si sono urtati presso l'aeroporto di Buenos Aires. Si contarono un morto e cinque feriti.

L'esistenza di un nuovo pianeta confermata

NUOVA YORK, 31. — L'esistenza di un grande pianeta non ancora scoperto nel sistema solare è stata confermata dal prof. William Pickering, astronomo di fama mondiale, il quale sostiene che esso sarà probabilmente per grandezza il terzo dopo Giove e Saturno, del sistema solare. Il prof. Pickering aveva predetto anche l'esistenza del pianeta Plutone.

S. E. Mons. Borgia Sedej lascia la Diocesi di Gorizia

Un telegramma della Città del Vaticano reca la seguente notizia: « Avendo Mons. Francesco Borgia Sedej, Arcivescovo di Gorizia e di Gradisca, per età e malferma salute chiesto al Pontefice di essere esonerato dal governo diocesano, Sua Santità lo ha trasferito alla Città titolare arcivescovile di Bagna- »

L'Almanova

Fascio Giovanile di Combattimento (31) - L'adunata Mandamentale dei Giovani Fascisti celisti indetta per domenica scorsa, è stata rinviata a domenica 6 novembre, salvo il maltempo. Domani, domenica, i Giovani Fascisti del Fascio di Palmanova, dovranno recarsi in bicicletta ad Aquileia, per partecipare alla celebrazione del decennale dei Mili Ignati. L'adunata di Aquileia è indetta per le ore 10 ant. Partecipano tutti i Giovani Fascisti della Sezione di Palmanova devono trovarsi domani alle 8 presso la sede. Palazzo della R. Pretura, in divisa (calzoncini neri, fazzoletto dei colori di Roma). Per coloro che sono sprovvisti di fazzoletto, sarà provveduto alla partenza.

E' d'obbligo che tutti intervengano provvisti di bicicletta, e saranno prese severe misure per coloro che continueranno senza giustificato motivo non si presentino alla chiamata.

CENA D'ADDIO

Dopo 25 anni di effettivo servizio, l'appuntato della Guardia di Finanza è stato messo a riposo. I colleghi, per festeggiarlo, gli hanno offerto una cena che sarà consumata nella Brigata stessa oggi stesso.

L'appuntato nella sua professione ha saputo meritarsi le simpatie di tutta la cittadina. Noi gli rinnoviamo il nostro fervente augurio.

PALMANOVA-ESPERIA 3 e 4

La compagnia bianca di Palmanova ha dimostrato, davanti al proprio pubblico, di non aver ancora raggiunto una solida inquadatura. Il Palmanova ha giocato quella che si dice, e non certo entusiasmante, una brutta partita. Meno male che la difesa ha tenuto il suo posto valorosamente per merito di quell'attivo fuoriclasse di Bonini. Così la compagnia locale ha avuto modo di affermarsi riuscendo a strappare la vittoria. L'Esperia, la cattiva giornata e forse troppo fiduciosa nei suoi mezzi, non ha saputo all'inizio specialmente fronteggiare efficacemente il gioco avversario. Il Palmanova, che basa le sue azioni su veloci punte e conseguente rapido tiro in porta, ha sconvolto le file avversarie, dimostrandosi superiore nella scelta e decisa tanto che al 23' concretò un sventato di Bertossi il quale tornò a segnare al 38'. L'Esperia ha

reagito, ma con scarso ordine, facilitando in tal modo il compito del portiere e dei terzini avversari. Appena iniziata la ripresa, il Bertossi segna il terzo ed ultimo goal, arrotondando in tal modo il vantaggio. A partire da questo momento l'Esperia ha preso il comando delle operazioni, ma per la scarsa intesa dei suoi avanti, i numerosi attacchi portati alla rete avversaria sono rimasti inconcludenti. Riuscì solo a salvare l'onore. Arbitro Gim.

Nimis

CORSO D'IGIENE DEL BAMBINO Per interessamento del locale Fascio Femminile verrà tenuto dal dr. Troiani un corso d'igiene alle giovani e donne fasciste: consisterà in otto illustrazioni, fatte le domeniche alle ore 11 ant.

INFORTUNO AGRICOLO

Angelica Mauro in Cornelli Giuseppe abitante in Torlano, mentre guidava il consorte a spaccare legna, per un rimbalzo della manovella rimaneva ferita al polso: ricorse al sanitario condotto che dopo le cure del medico la dichiarava guaribile in una quindicina di giorni.

Artegna

COMUNICATO O. N. D.

Come precedentemente comunicato, inviato dalla Presidenza Provinciale O. N. D. il nota creatore artistico Aristide Canova il 4 novembre p. v. davanti al Monumento ai Caduti, parlerà sul Decennale del Mili Ignato ed Anniversario della Vittoria.

S. Vito al Tagliamento

SOLENNI CERIMONIA

Fino dal mattino la cittadina è animata dal tricolore. Nel pomeriggio, nella Sala del Littorio, alla presenza di un'imponente concorso di iscritti alle varie organizzazioni fasciste e di molte autorità, venne degnamente commemorata la storia data.

Fra le autorità presenti notiamo: l'on. Fancello Segretario politico, il Console Petrone comandante la 63. Legione M. V. N. D., il prof. Lancellotti Commissario straordinario dell'O. N. D. con il segretario rag. Primo Fumel, il Segretario Dino Fancello Ispettore di zona, il dott. Luigi Guattieri Comandante del Fascio Giovanile.

Dopo qualche parola di presentazione

del Senatore Fancello, il Console Petrone, non bell'arte oratoria, ha brevemente illustrato il significato della storica data, suscitando in tutti i presenti vivo entusiasmo. Interrotto spesso da calorosi applausi, il suo discorso fu salutato alla fine da una prolungata ovazione al grido di viva il Re, viva il Duce e viva l'Italia rinnovellata.

La cerimonia ha avuto termine col canto degli Inni della Rivoluzione.

Alla sera qualche edificio era illuminato. Dalle 18 alle 19.30 le campane della Torre principale hanno suonato a distesa.

Notizie in breve della Provincia

A ZOPPOLA il decenne Andreetta Angelo, approfondendo con un piede in un buco del soffitto del granajo, riportò lo sgombramento di un ginocchio.

Il prof. Catalani, accompagnato dal cav. Casoli, si è recato a Orteno Inferiore dove è stato accolto con una calda dimostrazione di affetto ed ha costituito la Sezione Combattenti.

A TEOR, e nelle vicine frazioni, si è svolta con solennità la cerimonia della inaugurazione e della benedizione delle scuole, cerimonia alla quale parteciparono autorità, scolaresche e popolo.

AD ERTO CASSO, nell'anniversario della Marcia su Roma, è stato inaugurato il nuovo campanile alla presenza di autorità e popolo.

Parò il C. M. Pansini, quindi fu celebrata la Messa.

Tesseramento al Club Alpino

E AL DOPOLAVORO

Il Club Alpino Italiano comunica: in dipendenza dell'accordo intervenuto tra l'Opera Nazionale Dopopolavoro ed il C. A. I., tutti i soci del Club Alpino Italiano saranno mandati per tramite delle sezioni alle quali appartengono, della tessera dell'O. N. D. il tesseramento al C. A. I. e all'O. N. D. per il 1932 sarà iniziato il 1.° novembre 1931-X e tutti i soci dovranno provvedere in conformità di quanto sopra rivolgendosi direttamente alle proprie Sezioni.

Dal Friuli centrale

Cividale Mesto anniversario

Ieri, 30 ottobre, primo anniversario della morte della Croce Dalmatica Gabrio Gabrieli, Segretario Politico del Fascio di Cividale, nella Chiesa di San Silvestro è stata celebrata una messa funebre. Officiava don Angelo Fior, assistito da mons. Fanna, ed è stato suonato l'organo, con accompagnamento di violino.

Dei parenti sono intervenuti: Donna Amely e la signorina Giuliana Leicht, lo zio Franco ed il figlio Guido de Puppi, il signor Feliciano Strazzolini e famiglia; e degli esponenti cittadini: il Commissario politico maestro Giovanni Scubila, il Vice Podestà rag. Antonio Gottardi, il seniore avv. uff. Nicola de Ranzo, il presidente del Comitato d'Azione Dalmata dott. Angelo de Benvenuti, ufficiali della Milizia, Capitani, gli squadristi, gli Azzeri di Dalmazia, le rappresentanze sociali, una numerosa squadra di Orfani di Guerra di Rubignacco, Avanguardisti, Balilla e molto pubblico. Ha tenuto ad essere considerato presente la Medaglia d'argento prof. Vittorio Cesa de Marchi, amico dell'Espresso. C'erano i gabrielisti del Fascio, abbronzati, la bandiera dalmata e numerosi altri vessilli.

Dopo la Messa si è formato un corteo che si è diretto al Cimitero. Dinanzi alla tomba dell'amato commilitone il Commissario politico Scubila ha coperto il rito fascista, facendo l'appello: « Camerata Gabrio Gabrieli! ». Ad una voce è stato risposto: « Presente! » e le destre si sono levate nel saluto romano.

INAUGURAZIONE DEL TELEFONO

Il 28 ottobre venne inaugurata la nuova cabina del telefono ed il nuovo impianto.

La prima conversazione è stata tenuta tra il Podestà avv. cav. Sandrini e S. E. il Prefetto Chiesa, che rispose col seguente sonogramma: « Ringrazio V. S. del cortese saluto invitandomi occasione inaugurazione telefono al servizio pubblico, che riesce di somma utilità codesta benemerita popolazione ».

NOZZE

Nel Santuario di Castelmonte al sono ieri uniti in matrimonio l'avvenente e buona signorina Maria Obella con il signor Leo Morandini.

Dopo il rito solenne compiuto dal Custode del Santuario Padre Eleuterio, questi celebrò poi la messa e alla fine rivolse agli sposi parole augurali.

Sposi, parenti ed amici, si radunarono quindi per il tradizionale rinfresco, svoltesi fra la massima cordialità. Numerosi i doni pervenuti alla sposa ed i fiori ed i telegrammi e le belle lettere augurali. Aggiungiamo anche i nostri più sentiti.

S. Daniele del Friuli

SOTTO I CRESSI

Giunge notizia da Povo (Trento) della morte così avvenuta a 58 anni, della signora Augusta Bassetti ved. Bazzanella, madre del signor Guido Bazzanella insegnante in queste scuole elementari. La compianta signora era da lunghissimi anni insegnante in quella frazione della patriottica città redenta, ed aveva saputo allevare una famiglia di patrioti, ispirando tali nobilissimi sentimenti anche negli alunni e nella popolazione che l'aveva vista in sommo grado. Ai congiunti, ed in specie al camerata m. Bazzanella, sanite condoglianze.

I NUOVI PREZZI

DEI GENERI ALIMENTARI

Il Podestà ha reso di pubblica ragione i nuovi prezzi dei generi di prima necessità. I quali andranno in vigore oggi stesso.

IL PRETORE TRASFERITO

Con Regio Decreto di data 10 antecedente, il nostro Pretore dott. Alberto Apponi, in seguito a sua domanda, è stato trasferito alla Pretura di Città della Pieve (Perugia). La notizia è stata appresa con dispiacere dalla cittadina che nel dott. Apponi stimava il funzionario retto e ligo e dove, e questo suo qualità appaeva in sommo grado.

Porgiamo il nostro deferente saluto, con l'augurio sincero di una brillante carriera.

PER L'ASSISTENZA INVERNALE

I dipendenti del Comune hanno deliberato il versamento di una giornata lavorativa a favore dell'Ente Opere Assistenziali. La Banca di San Daniele, allo stesso scopo, ha versato L. 500.

Durante il giro effettuato il giorno 28, dai gruppi appostamenti incaricati per la raccolta di fondi per Assistenza invernale, oltre a rilevanti importi minori vennero raccolte le seguenti offerte in denaro: famiglia contestina Ronchi lire 100; marchesa Camilla de Conzola lire 50; famiglia nob. Naquedel lire 40.

IN MORTE DI LUIGI GOMBATO

Per onorare la memoria, vennero fatte le seguenti offerte alla Congregazione di Carità: Arturo Dal Mas lire 50; Antonio Ruffiniani lire 50; Emilio Ruffiniani lire 50; Pio Ruffiniani lire 50.

DISCIPLINA DEI MERCATI

Il Podestà, allo scopo di disciplinare l'affluenza delle merci nei mercati e la circolazione di persone ed animali, ha emanato una opportuna ordinanza che fissa i luoghi e le ore dei singoli mercati. D'ora innanzi tutti dovranno attenersi alle disposizioni dell'ordinanza medesima, incaricati gli agenti municipali di farle osservare; ogni infrazione sarà punita, a norma di legge.

Tarcento

FUOCO INFORTUNO Il 23 anni, da Villanova di Lucera, l'albo verso le ore 15, lavorando sul tronco stradale di Masi-Zaga, si scivola accidentalmente al dito mignolo della mano sinistra nel sollevare un masso.

Il dott. Gramaglia lo giudica guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

UN FURTO

Ieri l'albo, ignoti ladri, dal mezzogiorno al nord, perpetravano un furto di circa 500 lire nel locale Circolo Agricolo Cooperativo.

I ladri a quanto pare si sono fatti rinchiudere nel locale per poter aprire comodamente nel tempo sopradetto in cui il locale resta chiuso.

I nostri carabinieri indagano con tutta attività per la scoperta dei malfattori e vogliono assicurarsi che riescano a rintracciarli.

FAUSTE NOZZE

Ieri mattina, nella nostra Chiesa parrocchiale, coronarono il loro sogno d'amore la gentile signorina Lucia Chiarini figlia del nostro commerciante signor Mario con il capitano in servizio attivo nell'1. Regio del Genio di stanza a Udine, signor Paolo Bassi.

Le fauste nozze vennero celebrate alla presenza di una vera folla di curiosi, richiamati al tempio dalla pomposità del rito nuziale, dal nostro reverendo Parroco Foranese, don Camillo di Gasperi, il quale dopo la benedizione profertò un vibrante discorso.

La Santa Messa venne celebrata con accompagnamento musicale delle distinte sorelle professoressa Arminelli, amiche di infanzia della sposa.

All'Albergo Centrale, seguì poi un sontuoso rinfresco, al quale interven-

GRADIMENTO SOVRANO

Al telegramma di omaggio a S. E. Re che l'assemblea del Mutliati aveva inviato è pervenuta la seguente risposta: « Pregiamo, partecipare i Sovrani gradimenti per cortese gradimento per il Mutliati Mandamento di Pozzuolo ».

Ed a quello del Fanti, il Generale Bernezio ha risposto per il Sovrano questo modo al fiduciario della Sezione: « L'omaggio di quanti erano da V. rappresentati è giunto gradito a S. E. Re che ringrazia per il pensiero commosso ».

Echi della cerimonia di Pozzuolo

Abbiamo ieri parlato brevemente della suggestiva ed austera cerimonia commemorativa della Battaglia di Pozzuolo in cui i cavalieri d'Italia al comando del generale Emo di Capodilista difesero fino al supremo sacrificio le nostre terre.

Tutte le case del paese avevano appeso il tricolore ed i paesani nei giorni della gloriosa giornata, hanno partecipato in massa alla commemorazione tributando agli intervenuti una calda dimostrazione di affetto.

Parecchi hanno assistito al glorioso episodio e lo rievocano ieri con intensa commozione.

Ira i presenti si trovava pure il prof. Michele Pavone, segretario politico di Palermo dove è libero docente in quella facoltà medica, che nelle tragiche giornate dell'ottobre del '27 con eroico sacrificio e sotto il fuoco nemico, quale tenente medico, curò con amore ed ardente patriottismo i nostri feriti.

Dopo la cerimonia religiosa al termine della quale l'ufficiale don Massimo rievocò con ardenti parole la battaglia di Pozzuolo, il corteo rifiorì dinanzi al suggestivo monumento ai Caduti, dove fu formato un'imponente quadrato e furono deposte le corone.

IL DISCORSO DEL GENERALE EMO DI CAPODILISTA

Con voce in cui vibrava l'intensa commozione, che può essere compresa solo da chi visse quella memorabile giornata, l'eroico generale Emo di Capodilista pronunciò questo magnifico discorso:

« Cavalieri d'Italia, Cavalieri del forte Friuli! Consentite che qui, dove, nelle ore più tristi della guerra e della Patria, fui testimone del valore e della tenacia di « Genova » e di « Novara », con cuore di soldato e con orgoglio di camerata, ancora una volta, la mia voce, mandando il saluto fraterno ai morti ed ai vivi, casali l'epica gesta.

Con animo pieno di commozione mi inchino davanti a questo bronzo ricordo, intorno al quale la fantasia, accesa dai ricordi, vede riprodursi l'impari mischia dei crociati contro i moltiplici episodi, di cui fu ricca la memorabile giornata di Pozzuolo del Friuli nella piovosa fine di quel tristissimo ottobre 1917! »

« Tenero Pozzuolo ad ogni costo »

era l'ordine del Comandante della 7. Divisione di fanteria alla II. Brigata di Cavalleria. Ed i dragoni di « Genova » ed i Lancieri di « Novara » fedeli alla loro centenaria tradizione di valore e di ardimento si mantennero saldi agli sbarramenti del Paese, irruenti in sella, decisi a morire piuttosto che ad indietreggiare!

Tutti quei forti e fieri cavalieri sapevano che trattavano, anche per poche ore, l'imbalsamato nemico nella linea di invasione, nemico

Dopo una cinquantina di invitati, a

numerosi ufficiali dell'arma a Genio.

Durante il signorile rinfresco, la massima allegria e brivido agghiacciato il maggiore Steiner.

Moltissimi e ricchi doni, fiori e profusione di più di un centinaio di telegrammi augurali pervennero alla coppia, partita per il tradizionale viaggio di nozze.

Particolare simpaticissimo: la gentile coppia nel più lieto giorno della vita, volle pensare ai poveri, elargendo copiose somme alle nostre benefiche istituzioni.

Ad essa vadano pure i nostri auguri migliori.

Codroipo

DISPOSIZIONI

PER IL 14 NOVEMBRE

Il Presidente della Sezione combattenti locali ha dato disposizioni per la celebrazione del XIII anniversario della Vittoria, ed ha stabilito che nelle antimediane e nelle singole frazioni dei Comuni, dovrà essere fatta celebrazione, una messa in suffragio dei Giusti duri per la Patria, e dovranno essere portate, in corteo, delle corone nei saggi Comitati, ove risultano eretti ritmi di ai prodi Caduti.

Nel pomeriggio, la Sezione, d'accordo con le Autorità locali ha disposto che al Capoluogo convergano tutti i gruppi combattenti delle frazioni per prendere parte al grande corteo che avrà luogo verso le ore quindici, ed al commemorazione solenne che verrà fatta al Cimitero di guerra.

GRADIMENTO SOVRANO

Al telegramma di omaggio a S. E. Re che l'assemblea del Mutliati aveva inviato è pervenuta la seguente risposta: « Pregiamo, partecipare i Sovrani gradimenti per cortese gradimento per il Mutliati Mandamento di Pozzuolo ».

Ed a quello del Fanti, il Generale Bernezio ha risposto per il Sovrano questo modo al fiduciario della Sezione: « L'omaggio di quanti erano da V. rappresentati è giunto gradito a S. E. Re che ringrazia per il pensiero commosso ».

Echi della cerimonia di Pozzuolo

Abbiamo ieri parlato brevemente della suggestiva ed austera cerimonia commemorativa della Battaglia di Pozzuolo in cui i cavalieri d'Italia al comando del generale Emo di Capodilista difesero fino al supremo sacrificio le nostre terre.

Tutte le case del paese avevano appeso il tricolore ed i paesani nei giorni della gloriosa giornata, hanno partecipato in massa alla commemorazione tributando agli intervenuti una calda dimostrazione di affetto.

Parecchi hanno assistito al glorioso episodio e lo rievocano ieri con intensa commozione.

Ira i presenti si trovava pure il prof. Michele Pavone, segretario politico di Palermo dove è libero docente in quella facoltà medica, che nelle tragiche giornate dell'ottobre del '27 con eroico sacrificio e sotto il fuoco nemico, quale tenente medico, curò con amore ed ardente patriottismo i nostri feriti.

Dopo la cerimonia religiosa al termine della quale l'ufficiale don Massimo rievocò con ardenti parole la battaglia di Pozzuolo, il corteo rifiorì dinanzi al suggestivo monumento ai Caduti, dove fu formato un'imponente quadrato e furono deposte le corone.

IL DISCORSO DEL GENERALE EMO DI CAPODILISTA

Con voce in cui vibrava l'intensa commozione, che può essere compresa solo da chi visse quella memorabile giornata, l'eroico generale Emo di Capodilista pronunciò questo magnifico discorso:

« Cavalieri d'Italia, Cavalieri del forte Friuli! Consentite che qui, dove, nelle ore più tristi della guerra e della Patria, fui testimone del valore e della tenacia di « Genova » e di « Novara », con cuore di soldato e con orgoglio di camerata, ancora una volta, la mia voce, mandando il saluto fraterno ai morti ed ai vivi, casali l'epica gesta.

Con animo pieno di commozione mi inchino davanti a questo bronzo ricordo, intorno al quale la fantasia, accesa dai ricordi, vede riprodursi l'impari mischia dei crociati contro i moltiplici episodi, di cui fu ricca la memorabile giornata di Pozzuolo del Friuli nella piovosa fine di quel tristissimo ottobre 1917! »

« Tenero Pozzuolo ad ogni costo »

era l'ordine del Comandante della 7. Divisione di fanteria alla II. Brigata di Cavalleria. Ed i dragoni di « Genova » ed i Lancieri di « Novara » fedeli alla loro centenaria tradizione di valore e di ardimento si mantennero saldi agli sbarramenti del Paese, irruenti in sella, decisi a morire piuttosto che ad indietreggiare!

Tutti quei forti e fieri cavalieri sapevano che trattavano, anche per poche ore, l'imbalsamato nemico nella linea di invasione, nemico

Dopo una cinquantina di invitati, a

numerosi ufficiali dell'arma a Genio.

Durante il signorile rinfresco, la massima allegria e brivido agghiacciato il maggiore Steiner.

Moltissimi e ricchi doni, fiori e profusione di più di un centinaio di telegrammi augurali pervennero alla coppia, partita per il tradizionale viaggio di nozze.

Particolare simpaticissimo: la gentile coppia nel più lieto giorno della vita, volle pensare ai poveri, elargendo copiose somme alle nostre benefiche istituzioni.

Ad essa vadano pure i nostri auguri migliori.

Codroipo

DISPOSIZIONI

PER IL 14 NOVEMBRE

Il Presidente della Sezione combattenti locali ha dato disposizioni per la celebrazione del XIII anniversario della Vittoria, ed ha stabilito che nelle antimediane e nelle singole frazioni dei Comuni, dovrà essere fatta celebrazione, una messa in suffragio dei Giusti duri per la Patria, e dovranno essere portate, in corteo, delle corone nei saggi Comitati, ove risultano eretti ritmi di ai prodi Caduti.

Nel pomeriggio, la Sezione, d'accordo con le Autorità locali ha disposto che al Capoluogo convergano tutti i gruppi combattenti delle frazioni per prendere parte al grande corteo che avrà luogo verso le ore quindici, ed al commemorazione solenne che verrà fatta al Cimitero di guerra.

GRADIMENTO SOVRANO

Al telegramma di omaggio a S. E. Re che l'assemblea del Mutliati aveva inviato è pervenuta la seguente risposta: « Pregiamo, partecipare i Sovrani gradimenti per cortese gradimento per il Mutliati Mandamento di Pozzuolo ».

Ed a quello del Fanti, il Generale Bernezio ha risposto per il Sovrano questo modo al fiduciario della Sezione: « L'omaggio di quanti erano da V. rappresentati è giunto gradito a S. E. Re che ringrazia per il pensiero commosso ».

Echi della cerimonia di Pozzuolo

Abbiamo ieri parlato brevemente della suggestiva ed austera cerimonia commemorativa della Battaglia di Pozzuolo in cui i cavalieri d'Italia al comando del generale Emo di Capodilista difesero fino al supremo sacrificio le nostre terre.

Tutte le case del paese avevano appeso il tricolore ed i paesani nei giorni della gloriosa giornata, hanno partecipato in massa alla commemorazione tributando agli intervenuti una calda dimostrazione di affetto.

Parecchi hanno assistito al glorioso episodio e lo rievocano ieri con intensa commozione.

Ira i presenti si trovava pure il prof. Michele Pavone, segretario politico di Palermo dove è libero docente in quella facoltà medica, che nelle tragiche giornate dell'ottobre del '27 con eroico sacrificio e sotto il fuoco nemico, quale tenente medico, curò con amore ed ardente patriottismo i nostri feriti.

Dopo la cerimonia religiosa al termine della quale l'ufficiale don Massimo rievocò con ardenti parole la battaglia di Pozzuolo, il corteo rifiorì dinanzi al suggestivo monumento ai Caduti, dove fu formato un'imponente quadrato e furono deposte le corone.

IL DISCORSO DEL GENERALE EMO DI CAPODILISTA

Con voce in cui vibrava l'intensa commozione, che può essere compresa solo da chi visse quella memorabile giornata, l'eroico generale Emo di Capodilista pronunciò questo magnifico discorso:

« Cavalieri d'Italia, Cavalieri del forte Friuli! Consentite che qui, dove, nelle ore più tristi della guerra e della Patria, fui testimone del valore e della tenacia di « Genova » e di « Novara », con cuore di soldato e con orgoglio di camerata, ancora una volta, la mia voce, mandando il sal

